

LINEA MEZZOGIORNO

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo

VETRINA



BENEVENTO

Spara alla moglie con il fucile, ricoverata 46enne in gravi condizioni

pagina 8



NAPOLI

Azzurri a ritmo di samba: dopo Giovane ecco Alisson

pagina 15



SALENITANA

Chiusura di mercato senza il botto: 4 cessioni e sul filo arriva Antonucci

pagina 17

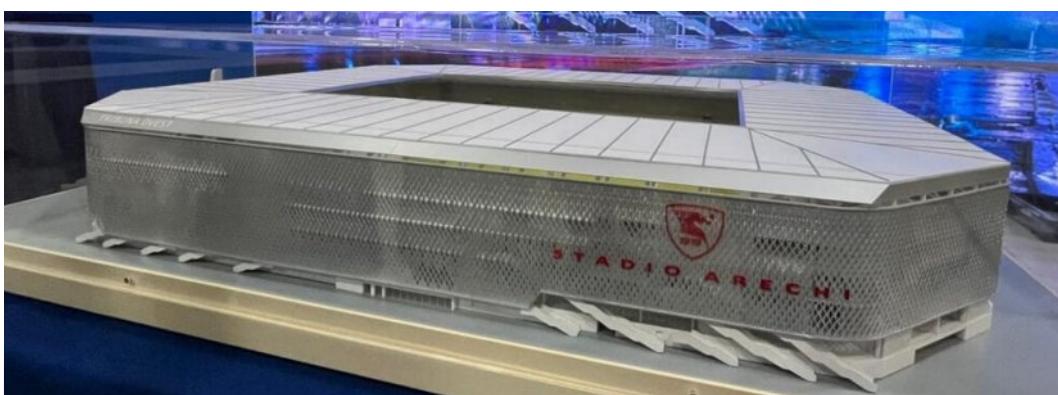


TEMPESTA IN REGIONE

De Luca non vuole arrendersi e assedia il duo Fico-Manfredi

Sulle Commissioni volano stracci tra Cascone e Casillo. Area Riformista presenta il conto

pagina 7



TERRA DEI FUOCHI



AMBIENTE

Crescono i reati ambientali, incendi boschivi record Caserta

pagina 11

Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

caffè duemonelli
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Medio Oriente Grazie alla mediazione turca ed egiziana in settimana un incontro tra statunitensi ed iraniani

Iran, si riapre uno spiraglio per scongiurare il conflitto

Clemente Ultimo

Sembra riaprirsi uno spiraglio negoziale nella crisi tra Stati Uniti ed Iran: nella tarda mattinata di ieri l'agenzia di stampa iraniana Tasnim - citando una fonte direttamente coinvolta nella trattativa diplomatica - ha annunciato un possibile vertice tra i due Paesi. Nessuna indicazione sulla data, anche se i colloqui dovrebbero tenersi non più tardi della prossima settimana, né sul luogo destinato ad ospitare l'incontro, elementi che sarebbero ancora in via di definizione in questa fase di contatti preliminari. Candidata ad ospitare il vertice sarebbe Ankara, sempre secondo fonti iraniane. Del resto sarebbe stato proprio l'intenso lavoria diplomatico di Turchia, Egitto e Qatar a creare le condizioni necessarie ad un confronto diretto tra Washington e Teheran.

Una cosa, tuttavia, sembra certa: le delegazioni statunitense ed iraniana saranno di alto profilo, quasi certamente



guidate rispettivamente dall'invia speciale della Casa Bianca Steve Witkoff e dal ministro degli Esteri di Teheran Abbas Araghchi (*nella foto*). Del resto era stato proprio quest'ultimo, nel corso di un'intervista televisiva rilasciata domenica scorsa, a rilanciare nuovamente la possibilità di un'intesa diplomatica in grado di scongiurare una guerra dalle conseguenze imprevedibili.

«Se la guerra dovesse scoppiare - ha detto Araghchi - sarebbe un disastro per tutti. Nella guerra precedente, abbiamo cercato con tutte le nostre forze di limitare la portata del conflitto tra Iran e Israele. Questa volta, se si trattasse di un conflitto tra Iran e Stati Uniti, dato che le basi statunitensi sono sparse in tutta la regione, inevitabilmente ne sarebbero coinvolte molte

parti. Abbiamo imparato molte lezioni durante la guerra dei dodici giorni. Penso che ora siamo molto ben preparati. Ma essere preparati non significa volere la guerra». Teheran, in definitiva, potrebbe rinunciare al programma nucleare militare in cambio di un progressivo allentamento del regime di sanzioni che sta strangolando l'economia iraniana.

IL PUNTO

Trump:
«Groenlandia
la trattativa
è aperta»



Sono iniziati i colloqui sulla Groenlandia, in particolare su come conciliare le aspirazioni statunitensi ad un pieno controllo dell'isola da un lato e il rifiuto della Danimarca a cedere la propria sovranità dall'altro. Ad annunciarlo è lo stesso presidente statunitense Trump, all'indomani di colloqui tenuti con il segretario generale della Nato Mark Rutte. L'auspicio dell'inquilino della Casa Bianca è quello di arrivare rapidamente ad una soluzione soddisfacente della controversia.

Peccato che la premier danese Mette Frederiksen abbia sottolineato che Rutte non abbia alcuna delega a discutere della questione groenlandese in nome e per conto di Copenaghen.

Insomma, l'accordo auspicato da Trump sembra ben lungi dall'essere a portata di mano. Così come non trovano conferma le affermazioni del presidente Usa su un via libera ad un accesso illimitato all'isola nell'ambito della cooperazione Nato, pur nel rispetto della sovranità danese.

Ucraina, nuovo vertice ad Abu Dhabi

Diplomazia Due giorni per tentare di sciogliere i nodi che ostacolano un'intesa per la pace

**TREGUA
FINITA,
KIEV
AL GELO**

Domenica mattina è terminata la tregua concessa dai russi per gli attacchi al sistema energetico ucraino. I danni subiti in queste settimane sono gravi, blackout anche a Kiev

È slittato a metà di questa settimana il nuovo vertice trilaterale sulla guerra in Ucraina. Originariamente previsti per domenica scorsa, i colloqui tra Stati Uniti, Russia ed Ucraina si svolgeranno domani e dopodomani ad Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti.

Nessuna delle parti coinvolte ha dato indicazioni sul motivo che hanno portato allo slittamento del vertice, le comunicazioni si sono limitate ad una stringata nota dell'agenzia di stampa russa Tass e ad un post su X del presidente Zelensky (*nella foto*): «L'Ucraina - ha scritto - è pronta per una discussione sostanziale e siamo interessati a garantire che l'esito ci avvicini a una fine reale e dignitosa della guerra. Grazie a tutti coloro che ci stanno aiu-



tando».

Intanto alla mezzanotte di domenica scorsa è terminata la mini-tregua richiesta da Donald Trump a Vladimir Putin quale gesto di buona volontà in vista della ripresa dei colloqui, una sospensione degli attacchi aerei russi contro le infrastrutture del

sistema energetico ucraino, fortemente danneggiato dalla campagna invernale dell'aviazione di Mosca. Molte regioni, compresa la capitale Kiev, fanno i conti con forniture a singhiozzo di energia elettrica, in un contesto caratterizzato da temperature ampiamente sotto lo zero. Molti osservatori indicano come probabile un nuovo grande attacco notturno contro centrali e rete di distribuzione elettrica prima dell'inizio del cvertice di Abu Dhabi, quale chiaro messaggio della Russia di essere pronta ad ottenere sul campo di battaglia i risultati indicati come base minima per raggiungere un'intesa diplomatica. Ovvero avere il pieno controllo delle regioni russofone del Donbass, di cui Kiev controllo ancora circa 5 mila chilometri quadrati.





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



FONDI PNRR - GENNAIO 2026

PROROGA STRAORDINARIA!



Iscrizioni aperte fino al 15 FEBBRAIO 2026



FINANZIATE ALTRE 35 BORSE DI STUDIO

Un'opportunità concreta per investire
sul tuo futuro professionale!

**SCOPRI LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA
. E SCEGLI TRA 450 CORSI E/O MASTER**



Scopri tutti i corsi di DISPONIBILI:



www.salernoformazione.com



Whatsapp: 392 677 3781





Studenti italiani bloccati sulla nave MSC Orchestra

POMEZIA - Disavventura per 55 studenti della scuola media Marone di Pomezia, in viaggio su una crociera didattica con altre classi italiane, rimasti bloccati a bordo della

Msc Orchestra davanti al porto di Marsiglia.

La nave, partita il 29 gennaio da Civitavecchia e diretta a Valencia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Livorno, è ferma dalle 8 per uno sciopero dei marittimi contro la concorrenza delle compagnie francesi.

"Siamo in mare, fuori dal porto. I ragazzi sono tranquilli e partecipano alle attività", racconta il genitore accompagnatore Valerio Bizzarri, che rassicura sulle condizioni a bordo e sui contatti costanti con le famiglie.

VILLA PAMPHILI, KAUFMANN: «ITALIANI MAFIOSI» CHIESTA PERIZIA PSICHiatrica

ROMA- La difesa di Francis Ford Kaufmann, l'uomo accusato del duplice omicidio di Villa Pamphili, ha chiesto una perizia psichiatrica nel corso della prima udienza del processo a Roma. Il 47enne, imputato di omicidio aggravato e occultamento di cadavere, è comparso in aula con i capelli rasati e una felpa blu, dichiarando il nome Rexal Ford. Seduto accanto al suo avvocato Paolo Foti, ha parlato a bassa voce, tra soliloqui e momenti di pianto, ripetendo di essere innocente e accusando i testimoni di appartenere alla mafia. Secondo il legale, le condizioni mentali dell'imputato si sarebbero deteriorate negli ultimi mesi, soprattutto dopo un alterco con un agente penitenziario. «Da allora il quadro è cambiato drasticamente: discorsi deliranti, condizioni igieniche precarie e stato di sedazione», ha sostenuto Foti, affermando che Kaufmann non sarebbe compatibile con lo stare in giudizio. La Procura si è opposta, ritenendo infondata la richiesta per un detenuto in isolamento da sette mesi. I giudici hanno rinviato la decisione all'acquisizione del diario clinico.

La Corte ha ammesso le parti civili, tra cui i genitori di Anastasia e diverse associazioni. Il pm ha ricordato che, con la normativa vigente, l'omicidio sarebbe stato contestato come femminicidio. Tra i testimoni anche cittadini che avevano notato il comportamento esuberante dell'imputato nei mesi precedenti, culminato in risse e segnalazioni. Dalle indagini emerge inoltre che, dopo l'uccisione della compagna, Kaufmann contattò agenzie di baby modelling per la figlia, mentre cercava denaro e pianificava la fuga. "Sono innocente ei testimoni sono tutti mafiosi". È la frase che Francis Kaufmann avrebbe blaterato durante la prima udienza del processo, davanti alla Corte d'Assise di Roma.



Bambino lasciato a piedi, i genitori di Riccardo: «Per noi il caso è chiuso, l'autista è perdonato»

BELLUNO- I genitori di Riccardo, il bambino di undici anni lasciato a piedi nella neve dopo la scuola nel Bellunese, hanno accettato le scuse dell'autista del bus, il 61enne Salvatore Russotto, finito al centro di una bufera mediatica. L'incontro con la madre del piccolo, Vera Vatalara, è avvenuto dopo giorni di polemiche: «Ho potuto stringerle la mano, ed è stata una cosa bella, ci siamo rinfrancati a vicenda», ha raccontato Russotto

a 1Mattina News su Rai1. Il padre del bambino ha spiegato che la famiglia ha compreso la situazione e intende chiudere la vicenda: «Riteniamo di evitare questa gogna mediatica, per noi la questione è conclusa». «È quello che speriamo per noi, per la comunità e anche per il signor Russotto», ha aggiunto. Secondo la ricostruzione dell'autista, Riccardo era salito con un biglietto da 2,50 euro non valido per la tratta. «Gli ho detto che do-

veva pagare con il bancomat o avere l'abbonamento, e lui è sceso. Questione di un minuto», ha dichiarato, ricordando le disposizioni aziendali che imponevano di far scendere chi non aveva titolo di viaggio. Russotto ha parlato anche di una mattinata caotica tra neve, traffico e passeggeri esasperati, e di un episodio di insulti per il suo accento meridionale. «Ho potuto stringere la mano ai genitori ed è stata una cosa bella».

BRESCIA: INCHIESTA ABUSI ONLINE Consigliere comunale nella bufera

BRESCIA- «Prendo nettamente le distanze dagli addebiti e confido nei tempi della giustizia». È il primo commento di Iyas Ashkar, ex consigliere comunale di Brescia coinvolto nell'inchiesta della Procura di Milano su abusi su minori online. Eletto nella lista della sindaca Laura Castelletti, ha rassegnato le dimissioni dopo aver appreso di essere indagato. «Una scelta per chiarire la mia posizione e per rispetto dell'istituzione comunale», ha spiegato Ashkar.



CASO VENDITTI Cassazione boccia i sequestri

ROMA La Cassazione ha respinto il ricorso della Procura di Brescia contro l'annullamento dei sequestri dei dispositivi dell'ex procuratore di Pavia Mario Venditti, indagato per corruzione in atti giudiziari nel filone sul caso Garlasco. Secondo la Suprema Corte, i pm non hanno rispettato il principio di proporzionalità, omettendo criteri selettivi e parole chiave e richiedendo dati su un arco temporale troppo ampio. Confermato così il no del Riesame ai sequestri.



Dopo Askatasuna Vertice di Governo per approvare rapidamente il pacchetto: baby gang e centri sociali nel mirino

Il Governo accelera sulla sicurezza: dal Daspo allo scudo per poliziotti

ROMA - Torino diventa il detonatore politico del pacchetto sicurezza che il governo vuole approvare rapidamente. Gli scontri durante il corteo a sostegno del centro sociale Askatasuna hanno spinto il vertice a Palazzo Chigi convocato da Giorgia Meloni, con Tajani, Salvini, Piantedosi, Crosetto, Nordio, Mantovano, Fazzolari e i vertici delle forze dell'ordine. L'obiettivo è portare il provvedimento in Cdm già mercoledì 4 febbraio. Il governo ribadisce pieno sostegno alle forze dell'ordine e chiama l'opposizione a una collaborazione istituzionale, con la proposta di una risoluzione unitaria. Sul piano operativo, il decreto resta in fase di limatura tecnica, con confronto serrato con il Quirinale per garantirne la solidità costituzionale. Si valuta lo sdoppiamento in decreto legge e disegno di legge, mentre norme penali e cauzioni preventive restano difficili da inserire. Forte attenzione sulle baby gang, l'uso dei coltelli e le espulsioni rapide per immigrati irregolari. Lo scudo per le forze dell'ordine po-



trebbe essere introdotto già nel decreto. Salvini insiste su cauzioni e sgomberi dei centri sociali e il rafforzamento di "Strade sicure" con 10mila militari, mentre Tajani pensa a un Daspo per chi ha precedenti di violenza e Gasparri invita a un approccio giuridicamente solido. La linea di Forza Italia resta prudente: sicurezza sì, ma senza violare diritti costituzionali. Quanto alla propo-

sta leghista sulla cauzione per le manifestazioni, Gasparri frena: si tratta di "una misura complicata da attuare", osserva, richiamando il tema della responsabilità oggettiva. Più in generale, si aggiunge, alcune ipotesi come il fermo preventivo sono state discusse ma "il governo approfondirà il tema, tenendo conto dei principi giuridici del nostro Paese".

**L'obiettivo
è portare
il provvedimento
in Cdm
il 4 febbraio
Salvini insiste
su cauzioni
e sgomberi**

L'OPPOSIZIONE

**Conte e Bonelli:
«Ignorate
le nostre
proposte»**

ROMA - "Ora Meloni chiede alle opposizioni di firmare un testo unitario, dopo mesi in cui ha ignorato le nostre proposte e sottovalutato i crimini in città. La responsabilità è del Governo, non dei sindaci", attacca Giuseppe Conte, presidente M5S, sui social. "Sabato a Torino sono avvenuti episodi inqualificabili, ma servivano soluzioni concrete da tempo. I cittadini vogliono sicurezza reale, non promesse". Critico anche Angelo Bonelli di Europa Verde: "Si chiede adesione in bianco a una risoluzione senza testi noti. Il governo ha bocciato proposte per potenziare la polizia e aumentare organici: Piantedosi ha fallito".



Casa del Commiato®
“SAN LEONARDO”
CAV. ANTONIO
GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

📞 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Il fatto Amministrazione giudiziaria per Piazza Italia: margini del 300% e subfornitura opaca a Prato

Sfruttamento nella filiera moda, società di Nola finisce nei guai

Rossana Prezioso

L'INCHIESTA
DELLA
PROCURA
DI PRATO

la Spa
campana
accusata
di aver
agevolato lo
sfruttamento
di lavoratori
irregolari
in ditte terziste
cinesi
Lavoratori
sottoposti
a turni
massacranti

NAPOLI - La Procura di Prato ha ottenuto il provvedimento di amministrazione giudiziaria per Piazza Italia, nota S.p.A. del settore moda con sede a Nola. Secondo le indagini coordinate dal procuratore Luca Tescaroli, la società avrebbe "colposamente agevolato lo sfruttamento lavorativo" esternalizzando, dal 2022, la produzione a due ditte di Prato gestite da imprenditori cinesi. Il tribunale per le Misure di Prevenzione di Firenze ha evidenziato come questo sistema permettesse margini di guadagno del 300% rispetto ai costi di produzione, garantendo prezzi anticoncorrenziali sul mercato. Alle aziende terziste è contestato l'impiego di manovalanza "in nero" e clandestina, costretta a turni massacranti e condizioni alloggiative degradanti. Alla S.p.A. campana viene rimproverata una "colpevole inerzia": l'azienda si limitava a verificare la qualità dei capi, omettendo qualsiasi controllo o audit sulla regolarità dei fornitori e sulla sicurezza dei lavoratori. L'amministrazione

giudiziaria permette di bonificare i processi aziendali senza interrompere l'attività produttiva. In questo modo è possibile imporre una vigilanza giudiziale che garantisca il rispetto delle norme etiche e lavorative. Il caso solleva nuovamente il tema della responsabilità delle grandi catene nella gestione della lunga filiera produttiva. Infatti dietro le quinte del sistema moda italiano si muove un gigante invisibile, l'economia in nero la quale, sfuggendo per ovvi motivi alle statistiche opera purtroppo indisturbata sia sul fronte economico (con la piaga della contraffazione) che su quello etico (con lo sfruttamento della manodopera) ed ecologico (con il fenomeno del fast fashion). In quest'ultimo caso si parla di una realtà relativamente nuova, nata con l'affermarsi delle piattaforme di abiti low-cost e delle collezioni settimanali. Sebbene renda la moda accessibile, il prezzo reale è altissimo: inquinamento idrico, enormi sprechi tessili e condizioni di lavoro precarie. Allargando la visuale del problema, i dati Istat 2025 parlano di un valore di oltre 217

miliardi di euro per quanto riguarda l'economia sommersa. Un 10,2% del PIL che elude ogni regola ed ogni controllo. In questo scenario, il settore tessile e dell'abbigliamento rappresenta uno dei fronti più critici, attraverso una miriade di laboratori "fantasma" o filiere di subfornitura a dir poco opache. Inchieste recenti della Procura di Milano hanno acceso i riflettori su fenomeni di caporalato con stime che parlano di circa 3,6 milioni di lavoratori irregolari (Bollettino Adapt). Discorso a parte merita il mercato del falso. Solo nei primi sei mesi del 2024, le autorità hanno effettuato oltre 9.000 sequestri legati alla contraffazione come conferma il rapporto Cnalcis realizzato dal Mimit.

Si tratta di un circuito parallelo che oltre a sottrarre forza economica alle aziende e riducendo il gettito fiscale, favorisce contemporaneamente anche la competitività di un settore che, oltre ad essere una colonna dell'economia nazionale, deve, a sua volta, combattere contro un trend mondiale caratterizzato da un diffuso indebolimento dei consumi.



GIRO
DI AFFARI
E ECONOMIA
SOMMERSA

Il caso riaccende
il dibattito
su fast fashion,
economia
sommersa
e responsabilità
delle grandi
catene
nella filiera
produttiva

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 ilGiornale diSalerno.it

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT





IL FATTO

Sono state depositate le motivazioni della Cassazione sui gravi indizi a carico di Fabio Cagnazzo la cui posizione dovrà adesso essere rivalutata dal Riesame di Salerno

La Cassazione salva Cagnazzo «Ridosso non è attendibile»

Caso Vassallo Secondo la Suprema Corte l'ex collaboratore di giustizia ha dato versioni discordanti sul presunto coinvolgimento del colonnello dei carabinieri

Angela Cappetta

SALERNO - Reticente. Inattendibile. Contraddittorio. Se per i giudici della Cassazione, Romolo Ridosso è tutto questo, allora rischia di crollare l'intero impianto accusatorio che incentra sul traffico di droga il movente dell'omicidio del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo.

Le motivazioni che hanno

pentito di camorra a cui è stato già in passato revocato il programma di protezione.

I motivi della sentenza

«Ha colto nel segno», scrivono i giudici della Suprema Corte, il secondo motivo del ricorso presentato dai difensori di Cagnazzo, Agostino De Caro e Ilaria Criscuolo, che avevano puntato proprio sulle «incongruenze» delle dichiarazioni di Ridosso rese ai pm negli ultimi otto anni in ben 19 interroga-



Ridosso, figlio di Romolo, che lo aveva tacito per timore di un suo possibile coinvolgimento nell'omicidio. La famosa «trappola», di cui parlò, che Cipriano gli avrebbe teso per confondere le indagini.

L'inattendibilità

Ma è anche sul motivo di tale visita ad Acciaroli che i giudici della Suprema Corte ritengono Ridosso inattendibile. Al pentito Eugenio D'Atri, che incontra in cella, l'ex collaboratore di giustizia racconta che Vassallo sarebbe stato ucciso per aver scoperto

un traffico di droga messo su probabilmente da Cioffi, Cipriano e Raffaele Maurelli, senza fare il nome di Cagnazzo. Ma poi ai pm negherà quanto riferito a D'Atri.

La contraddittorietà

A marzo 2025, infatti, Ridosso, racconta ai pm che il movente dell'omicidio sarebbe da ritrovare nelle mancate concessioni che il sindaco Vassallo aveva negato a Giuseppe Cipriano. Non solo. Mentre a D'Atri rivela la partecipazione all'omicidio di Cagnazzo, dell'ex brigadiere Lazzaro Cioffi,

Resta da chiarire il ruolo di Cagnazzo sul presunto depistaggio legato alle telecamere di sorveglianza

spinto la quinta sezione della Cassazione ad annullare con rinvio (al Tribunale del Riesame di Salerno) l'ordinanza che ha scarcerato sì il colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo confermando però i «gravi indizi di colpevolezza» nei suoi confronti, ruotano tutte intorno alla figura dell'ex

tori. Incongruenze di cui il Riesame non avrebbe tenuto conto.

La reticenza

Del sopralluogo ad Acciaroli, effettuato con Giuseppe Cipriano (Peppe Odeon, coimputato) ad Acciaroli due giorni prima dell'omicidio, ne parla per la prima volta Salvatore

di Cipriano e del carabiniere Luigi Molaro, nella versione resa ai pm scompare il nome di Cagnazzo. «Ne viene - scrivono i giudici - che le dichiarazioni rese da D'Atri Eugenio, apprezzate in questi termini, non possono rappresentare un elemento di obiettivo riscontro delle propalazioni di Ridosso Carmelo, con particolare riferimento alla posizione dell'imputato Cagnazzo Fabio». E seppure fosse stato così, il presunto «interessamento» di Cagnazzo al traffico di droga sarebbe frutto di un «ragionamento deduttivo» di Ridosso.

Il ruolo di Cagnazzo

A questo punto, si chiedono i giudici della Cassazione, come sarebbe stato coinvolto il colonnello dei carabinieri nel delitto? «L'argomento centrale» verte sul presunto «depistaggio» e sulla presunta «rassicurazione» di cancellare le tracce della presenza di Ridosso padre e figlio nonché di Cipriano, ad Acciaroli nei due giorni precedenti l'omicidio «requisendo» per primo i filmati delle telecamere di sorveglianza nella piazzetta che dà sul porto. La «questione telecamere» è riconducibile ad «un accordo preventivo relativo all'inquinamento delle indagini» oppure «ad un comportamento non indicativo del rafforzamento del proposito criminoso altrui»? È questa la domanda che i giudici supremi rivolgono al Riesame, a cui chiedono di «operare una nuova convincente valutazione», già sollecitata in passato e a cui il Riesame non aveva risposto.



Professional Pneus point · S

PNEUMATICI
RiViELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



IL NODO

Se prima erano solo Pd e Avs ad intralciare le trattative sulle commissioni adesso c'è anche A testa Alta che sta vivendo uno scontro interno tra Luca Cascone e Gennaro Oliviero sui Trasporti



Politica Nella lista civica dell'ex governatore De Luca è scontro aperto tra Cascone ed Oliviero

Rebus commissioni, “A Testa Alta” alza il tiro

Angela Cappetta

NAPOLI - In principio era Alleanza Verdi e Sinistra. Oggi ci pensa “A Testa Alta” a rompere il tavolo delle trattive sull’attribuzione delle otto commissioni regionali permanenti e sulle rispettive presidenze.

Ieri c’è stata l’ennesima riunione tra i delegati dei partiti di maggioranza. Ma era chiaro che si sarebbe trattato di un incontro interlocutorio, tanto è vero che il delegato dell’area socialista non ha partecipato. Presenti invece tutti gli altri, pur sapendo che non si sarebbe trovata neanche ieri la quadra, nonostante il diktat di Massimiliano Manfredi intenzionato a chiudere l’accordo entro mercoledì o al massimo giovedì. Pena lo slittamento ulteriore del consiglio su cui grava l’onere dell’approvazione del bilancio.

Ma, a quanto pare, le pressioni del presidente del consiglio non hanno sortito effetti. E se in origine era stata Avs a re-accusare un posto in commissione - come da manuale Cencelli - adesso è la civica di riferimento dell’ex governatore Vincenzo De Luca a chiedere non solo che le venga assegnata la commissione Trasporti ma anche che la presidenza venga affidata a Luca Cascone. Deluchiano di ferro da venti anni, con incarichi importanti nella scorsa legislatura, Cascone però è costretto a combattere una battaglia tutta interna alla lista civica prima di agguantare il risultato sperato. Perché a competere per la presidenza è spuntato anche Gennaro Oliviero.



L’ex presidente del consiglio regionale non è tipo da farsi scavalcare facilmente e sembra non avere nessuna intenzione di mollare la presa. Sa anche che, nel caso decida di portare avanti la sua candidatura, potrebbe contare sull’appoggio del Pd e del Movimento 5 Stelle.

Cascone, infatti, non è ben visto né dai dem né tantomeno dall’entourage politico di Roberto Fico, dal momento che rappresenterebbe la continuità con il passato. Ma Oliviero è perfettamente consapevole anche del fatto che se

“A Testa Alta” riesce a strappare la commissione Trasporti sarà costretta a

cedere il ruolo di segretario nell’Ufficio di presidenza già assegnato a Lucia Fortini che, a quanto pare, non ci pensa minimamente a dimettersi.

Altra crepa è quella aperta in Casa Rifformista. Il partito nato sull’asse Manfredi-Renzi mira alla commissione Bilancio con Ciro Buonajuto, su cui ha già messo le mani il Pd con Corrado Matera (altro deluchiano di ferro) o con Bruna Fiola, su cui storce il naso però Loredana Raia. Ecco perché né la civica deluchiana né la lista del sindaco di Na-

poli hanno presentato i nomi da inserire nelle future commissioni.

LA RIFLESSIONE

Le manovre di Fico anti De Luca

Se Massimiliano Manfredi ha atteso finora che si trovasse una quadra sulle commissioni non è perché cerca l’unità, come ha dichiarato Piero De Luca sabato scorso alla presenza di Elly Schlein. Ma perché sa che, qualora entro metà settimana non arriveranno i nomi dei rappresentanti dei partiti, sarà lui a designarli. Il regolamento, infatti, glielo permette. E questo potrebbe rivelarsi un terreno scivoloso per i deluchiani ma, di contro, l’ennesima prova di forza di Roberto Fico.

Il governatore ha tutta l’intenzione di rompere definitivamente con il passato. La prima dimostrazione di prova è stato l’accordo - allargato anche al centrodestra - sulla nomina del presidente del consiglio regionale. La pubblicazione dell’avviso pubblico per la nomina del futuro direttore generale della Scabec, che il predecessore aveva già indicato in Luigi Raia (avvocato e fratello della ex consigliera regionale deluchiana Paola Raia) è stata la riprova.

E la riconferma potrebbe arrivare anche dalla poltrona traballante di Umberto De Gregorio all’Eav.



Il caso Cade l'aggravante a carico del 19enne Alessio Tucci

Omicidio di Martina: «Non ci fu crudeltà»

IL FATTO

La 14enne fu vista per l'ultima volta la sera del 26 maggio del 2025.

Il suo corpo fu ritrovato due giorni più tardi in un edificio diroccato alla periferia di Afragola



Clemente Ultimo

NAPOLI – Non c'è stata crudeltà nell'omicidio di Martina Carbonara, la 14enne uccisa il 26 maggio dello scorso anno ad Afragola dall'ex fidanzata. Almeno sotto il profilo strettamente giuridico: la procura di Napoli Nord non ha contestato questa specifica aggravante, contemplata all'inizio della vicenda giudiziaria, nell'atto di chiusura indagini notificato al difensore di Alessio Tucci, il 19enne reo confessò dell'uccisione della ragazza.

Il quadro accusatorio che grava sul capo del giovane resta, comunque, pesante: gli inquirenti, al termine di indagini coordinate dall'ufficio inquirente diretto dal neo procuratore Domenico Airoma, contestano il reato di omicidio volontario pluriaggravato. Se, infatti, è caduta l'aggravante della crudeltà, nell'atto di chiusura indagini vengono contestati a Tucci i motivi abietti e futili all'origine del delitto, unitamente ad elementi come la minore età della vittima, l'aver agito contro una persona con la quale l'omicida aveva avuto una relazione e approfittando del fatto che il luogo dove è avvenuto il delitto

era isolato ed abbandonato, dunque Martina non avrebbe avuto modo di chiedere aiuto: fattori che, valutati nel loro insieme, hanno portato alla previsione dell'aggravante della minorata difesa.

Una ricostruzione che trova concorde il legale della famiglia Carbonaro, l'avvocato Sergio Pisani. «La Procura – commenta il

legale - riconosce che Martina è stata uccisa in un luogo che l'ha resa indifesa».

E proprio sul luogo in cui è avvenuto il delitto e dove è stato occultato il corpo della giovane richiama l'attenzione l'avvocato Pi-

sani: «Quel sito, nonostante fondi PNRR, - sottolinea il legale della famiglia Carbonaro - era abbandonato e senza controlli: questo apre un serio tema di responsabilità del Comune. Ritengo che bisognerà chiarire anche le omissioni che hanno reso possibile quella tragedia. La sicurezza degli spazi pubblici è

un dovere».

Fu proprio all'interno di questo edificio diroccato non lontano dall'ex stadio "Moccia" che, dopo due giorni di intese ricerche, venne ritrovato il corpo di Martina, collocato all'interno di un vecchio armadio ricoperto poi di pietrame e detriti dall'assassino nel tentativo di impedire il ritrovamento del corpo.

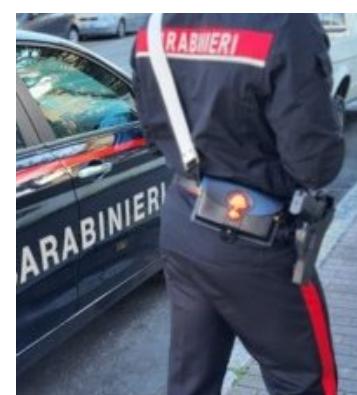
NOTIFICATO L'ATTO DI CHIUSURA DELLE INDAGINI, SI VA VERSO IL PROCESSO A CARICO DELL'EX FIDANZATO

La 14enne fu vista per l'ultima volta la sera del 26 maggio, quando lasciò la propria abitazione per uscire con le amiche, l'ultima telefonata ai genitori intorno alle 20.30, poi il silenzio.

Di Martina nessuna traccia fino alla mattina del 28 maggio, quando i carabinieri controllando per la seconda volta l'edificio diroccato alla periferia di Afragola rinvennero il cadavere della ragazza. All'origine del delitto il suo rifiuto di riallacciare una relazione con Alessio Tucci che, in un impeto di rabbia, la colpì più volte al capo con una pietra.

IL PUNTO

Tre minorenni fermati dai carabinieri



NAPOLI - Ennesimo episodio di violenza metropolitana che ha per protagonisti alcuni minori, questa volta impegnati nel tentativo di sottrarsi ad un controllo da parte dei militari dell'Arma. E per far questo il gruppo non ha esitato a tentare di colpire la "gazzella" che si era posta all'inseguimento. La vicenda si è conclusa con tre ragazzi, tra i 15 e 16 anni, che sono stati denunciati. Le chiamate al 112 raccontano tutte la stessa cosa: un gruppo di ragazzini gira in città con delle mazze di legno. In via Fressuriello, a Saviano, intervengono i carabinieri della sezione radiomobile di Nola e della stazione di Piazzolla di Nola. tre giovani sono in una minicar - vettura omologata per il trasporto di due soli passeggeri - e, quando notano la pattuglia, fuggono. Durante la corsa, lanciano dal finestrino una chiave per ruota di scorta, probabilmente per colpire la 'gazzella'. L'inseguimento dura poco e i tre ragazzini vengono fermati. Due hanno 16 anni, il terzo ne ha 15. Nell'abitacolo della minicar una mazza di legno. La scusa: volevano difendersi da un altro gruppo di coetanei.





Autotrasporti F.lli Riviello

Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



IL FATTO

È dallo scorso 21 novembre che i lavori di ristrutturazione dell'impianto di via Allende sono desolatamente fermi. La speranza è che ai proclami in fase elettorale facciano seguito le attività del cantiere



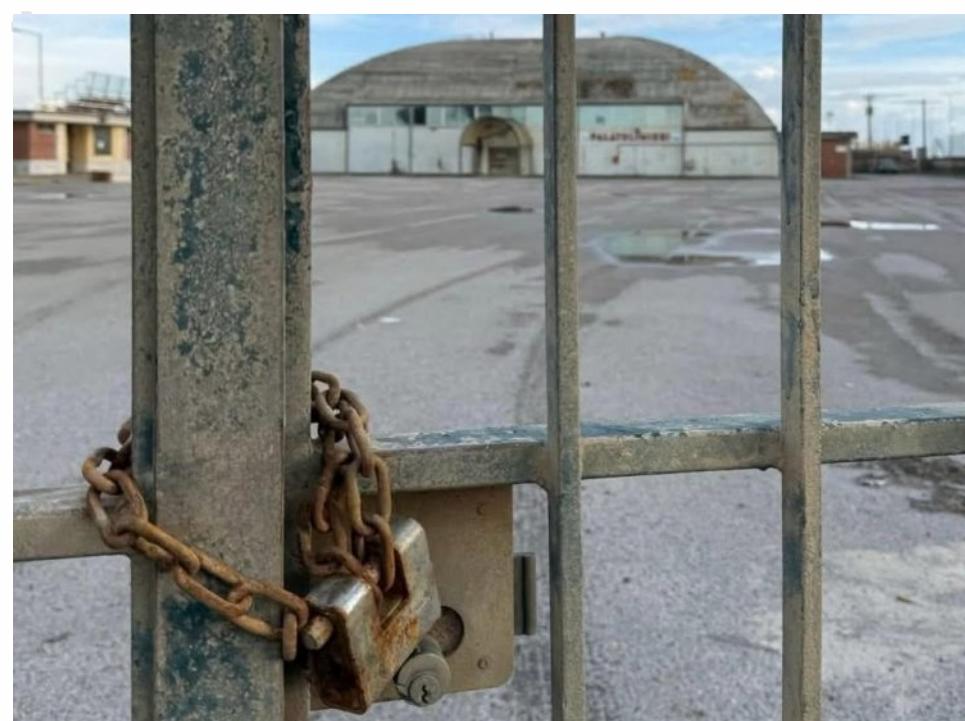
Il progetto Spostamento sottoservizi, approvato progetto esecutivo, poi l'abbattimento della Curva Nord. Per il campo Volpe al via le demolizioni: terminati i lavori fognari

Arechi, altri 100mila euro per ristrutturare lo stadio

Stefano Masucci

SALERNO - Eppur si muove. Dopo settimane in stand-by la situazione relativa ai lavori di riqualificazione dello stadio Arechi e del campo Volpe sembra finalmente potersi sbloccare. Approvato finalmente il progetto per lo spostamento dei sottoservizi presenti nell'area della Curva Nord.

Da tempo, infatti, le ruspe entrate in azione lo scorso 21 novembre con l'abbattimento di una delle due rampe di scale sotto gli occhi di Vincenzo De Luca e Vincenzo Napoli, rispettivamente ex governatore della Regione Campania ed ex sindaco di Salerno, erano rimaste inesorabilmente ferme. Serviranno ora altri 100mila euro per spostare tutti i tubi preservandoli dal rischio di guasti in caso di passaggio dei macchinari o di tagli accidentali che crerebbero danni ingenti dal punto di vista economico (condutture dell'acqua, cavi elettrici e del circuito di videosorveglianza), solo dopo si partira con l'effettiva demolizione della Curva Nord; in seguito si lavorerà al trasloco del settore ospiti, che sarà spostato nell'anello superiore. Prima però dovranno arrivare in città i vetri divisorii, difficilmente reperibili sul mercato, specie dopo la richiesta delle autorità di pubblica sicurezza, che hanno optato per barriere alte 3 metri a fronte dei canonici 2,20 metri. Le



strutture sono state ordinate e nelle prossime settimane dovrebbe esserci la consegna così da dare il via al montaggio, come noto saranno 250 i posti a disposizione dei supoprters in trasferta. Nel frattempo sono terminati anche i lavori di realizzazione delle fogne nell'area del Volpe, dove nei giorni scorsi è stato sgomberato definitivamente il PalaTulimieri, ormai ex casa della Roller Sa-

del lucchetto alla struttura destinata al pattinaggio e all'hockey a rotelle e della fine alle proprie attività anche per quanto concerne il settore giovanile, per buona pace di oltre 200 atleti e altrettante famiglie del territorio. Anche in questo caso, dopo la redazione del progetto esecutivo per le demolizioni, a strettissimo giro si partira con i primi abbattimenti. Con la dichiarata intenzione di imprimere un'accelerazione importante al doppio progetto di restyling da oltre 140 milioni di euro, con priorità rivolta proprio all'area che diventerà casa provvisoria della Salernitana in attesa che l'impianto di via Allende possa essere rimesso a nuovo.

**RUSPE
FERME
IN CURVA
NORD
DALLO
SCORSO
NOVEMBRE**

**FOGNE
ULTIMATE
PER
IL VOLPE,
ORA LA
SECONDA
FASE**

PASTENA

**Rissa tra 16enni:
un accoltellato
ed un arrestato**

SALERNO - A Un sedicenne in manette ed un altro in ospedale con una ferita da arma bianca al collo: questo il bilancio della violenta lite che si è scatenata nella tarda mattinata di ieri, erano da poco passate le 13.30, in via Belisario Corenzio a Pastena. Protagonisti due 16enni che, all'uscita della scuola, hanno iniziato a discutere e poi a litigare violentemente; all'improvviso nelle mani di uno dei due contendenti è apparso un coltello. Questione di attimi ed ecco una ferita al collo. Sul posto è giunta immediatamente un'autoambulanza che ha provveduto a trasportare il ferito in ospedale: le sue condizioni non destano particolare preoccupazione. Sul posto anche i poliziotti della Squadra Mobile che, dopo aver ricostruito la dinamica dell'accaduto, hanno tratto in arresto il giovane accolstellato. L'episodio di ieri rilancia l'allarme per gli episodi di violenza che nelle ultime settimane hanno avuto per protagonisti giovanissimi.



Battipaglia La consigliera di maggioranza si propone, Manzi pensa alla prima dei non eletti dei Dem nel 2021

La Torre sceglie la Giunta Pronta dal Pd Maria Citro

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA - 1 fine settimana ha portato consiglio alla maggioranza che sostiene la sindaca Cecilia Francese. Le trattative per la composizione della nuova giunta comunale portano novità. La consigliera Feliciana La Torre (*nella foto a destra*) del gruppo Battipaglia al Centro ha deciso di proporsi quale nome per l'esecutivo di concerto con il compagno di gruppo Vincenzo Clemente. Una scelta che cambierà ulteriormente il consiglio comunale con l'ingresso di Romeo Leo. Stessa condizione per Francesco Falcone che passa saldamente in pole position per occupare un posto accanto alla sindaca in giunta. Anche la sua rinuncia al Consiglio prevede l'ingresso di Francesca Napoli in assise che passa così da assessore alla Polizia Locale a consigliera di maggioranza.

Gli altri gruppi consiliari stanno ancora cercando il nome giusto da proporre per la nomina alla prima cittadina. Così Giuseppe Lenza e Gianluigi Farina pen-



sano ad un avvocato battipagliese, nome che però ancora non hanno fatto al secondo piano di Palazzo di Città. Così come Gabriella Nicastro che ancora attende il faccia a faccia definitivo con Cecilia Francese per fare il nome per la giunta comunale. In questo tourbillon di poltrone e di promesse di poltrone, entra anche il consigliere Giuseppe Manzi che ha abbandonato l'idea di confermare

l'uscente Marcello Ferrante per puntare tutto su Maria Citro (*nella foto a sinistra*), prima dei non eletti nella lista Pd alle elezioni del 2021 che la videro schierarsi al fianco del candidato a sindaco Antonio Visconti. Conferme, invece, per Maria Catarozzo, nome inamovibile a carico della sindaca Francese e Elia Frusciante, fedelissimo assessore nominato da Francesco Marino.



**CONFIRMED
THE HYPOTHESIS FALCONE
FARINA E LENZA
THINKING OF AN
AVVOCATO FOR
THE EXECUTIVE
IN ASSISE ENTRAS
ROMEO LEO**

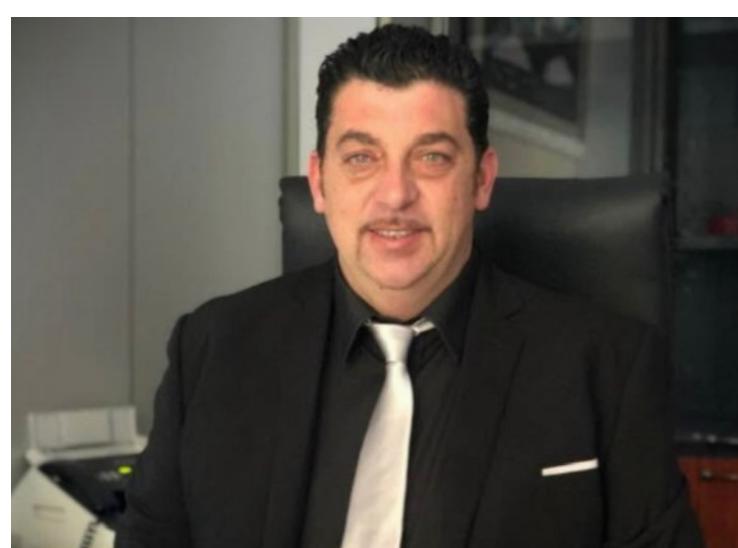
51 anni di visione, coraggio e futuro

Taccuino Imprenditore per vocazione prima ancora che per professione

Ci sono compleanni che non sono solo una ricorrenza anagrafica, ma una tappa simbolica di un percorso umano e professionale. Domani, con il compimento dei suoi 51 anni, Francesco Guariglia celebra molto più di una data: celebra una storia fatta di visione, determinazione e responsabilità. Imprenditore per vocazione prima ancora che per professione, Francesco Guariglia ha saputo trasformare le idee in progetti concreti, affrontando il rischio con lucidità e il successo con discrezione. In un mondo che corre veloce, il suo modo di fare impresa si è distinto per una qualità sempre più rara: la capacità di guardare lontano senza perdere di vista le persone. Il suo percorso parla di lavoro, certo, ma anche di valori. Di scelte difficili prese con coraggio, di errori trasformati in insegnamenti, di risultati raggiunti senza mai dimenticare il contesto umano e sociale in cui ogni impresa è chiamata a operare. È questa

combinazione di competenza e sensibilità che ha reso Francesco Guariglia un punto di riferimento, non solo per chi lavora al suo fianco, ma per un intero territorio. A 51 anni non si tirano somme: si rilancia. È un'età in cui l'esperienza incontra ancora

l'energia del fare, in cui il passato diventa bussola e il futuro continua a essere una sfida da accogliere. Chi conosce Francesco Guariglia sa che la parola "arrivo" non fa parte del suo vocabolario: ogni traguardo è solo l'inizio di una nuova visione. In questo giorno speciale, accanto al riconoscimento



pubblico, c'è anche l'abbraccio più autentico: quello della famiglia, che insieme ai suoi splendidi quattro figli gli rivolge un augurio carico di affetto, orgoglio e gratitudine. Un augurio che parla di uomo prima ancora che di imprenditore, di padre, di guida, di esempio quotidiano.

Tonino Guariglia

EBOLI

**Siglato
il Patto
Città-Scuola**



Eboli rafforza il legame tra scuola e territorio con la firma del Protocollo di Intesa "Città-Scuola – Patto formativo territoriale", un accordo strategico che coinvolge il Comune di Eboli, le Istituzioni scolastiche del I ciclo e l'Istituto di Istruzione Superiore "Perito-Levi" – Indirizzo Artistico. L'obiettivo è costruire una collaborazione strutturata e duratura capace di mettere al centro i giovani, la formazione e la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino. Elemento centrale dell'accordo è la co-progettazione di laboratori artistici e creativi che vedranno protagonisti soprattutto gli studenti dell'Indirizzo Artistico del Perito-Levi. «Questo Protocollo rappresenta un passaggio fondamentale per rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante aperta al territorio - ha dichiarato la dirigente scolastica dell'IIS "Perito-Levi", Laura Cestaro (*nella foto*). Mettere in relazione gli studenti con la città e il suo patrimonio significa offrire opportunità concrete di apprendimento, cittadinanza attiva e crescita consapevole».



LINEA
MEZZOGIORNO



QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



FORESTALI

Il bilancio 2025 mostra un preoccupante aumento dei reati ambientali nel triangolo della morte: 114 attività sequestrate e 14 arresti



Campania, +50% di reati ambientali e incendi: allarme Terra dei fuochi

Rossana Prezioso

CASERTA - Aumentano i reati ambientali in Campania, in particolare quelli legati alle attività di contrasto ai roghi tossici nella cosiddetta "Terra dei fuochi". La conferma arriva dalla pubblicazione del bilancio 2025 delle attività condotte dai Carabinieri Forestali in Campania, illustrato dal Generale Ciro Lungo, in cui legge di un +50% dei reati in quest'area. Inoltre, grazie ad un'azione specialistica, coordinata da una Control Room unitaria sotto l'egida delle Prefetture di Napoli e Caserta, si è ottenuto il sequestro di 114 attività (tra officine, carrozzerie e opifici tessili) prive di autorizzazioni ambientali. Il monitoraggio costante di 199 siti attraverso l'uso di mini-telecamere, ha permesso non solo di colpire i roghi, ma anche gli sversamenti illegali su siti già bonificati. A questo si aggiungono anche 14 arresti in flagranza differita per combustione illecita di rifiuti, resi possibili dalle innovazioni normative del Decreto Legge 116/2025. Complessivamente, sono state segnalate 893 gestioni illecite, con 514 sequestri e sanzioni amministrative per un valore di circa 960.000 euro. Un problema le cui conseguenze si abbattono soprattutto sulla salute pubblica. Rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità hanno evidenziato un eccesso di mortalità e ospedalizzazione



per diverse patologie, tra cui tumori rari e malformazioni congenite, in particolare in comuni come Acerra. Questo

INCENDI BOSCHIVI
DEVASTATI
OLTRE 7000
ETTARI TRA
NAPOLI,
CASERTA
E SALERNO

stallo istituzionale ha portato, nel 2025, alla condanna dell'Italia da parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), che ha sancito la violazione del diritto alla vita a causa dell'inefficacia nel contrastare l'inquinamento. Nonostante il quadro resti critico, l'inizio del 2026 ha registrato segnali incoraggianti sul fronte

della bonifica dei territori colpiti ma anche una generale accelerazione nelle operazioni di recupero. Il Commissario

straordinario per le bonifiche, Giuseppe Vadalà, ha riferito della rimozione, solo tra Napoli e Caserta, di circa 1.700 tonnellate di rifiuti speciali.

Notizie poco confortanti anche su un altro fronte, quello degli incendi boschivi, uno dei fattori che contribuiscono al dissesto idrogeologico del territorio campano. Si aggrava l'emergenza incendi boschivi, in particolare a Salerno che risulta la provincia più colpita per numero di roghi, (248) mentre

Caserta è al primo posto per superficie bruciata (2.878). La conferma arriva dalla pubblicazione del bilancio 2025

delle attività condotte dai Carabinieri Forestali in Campania, illustrato dal Generale Ciro Lungo, in cui legge 469 eventi registrati nel 2025 che hanno devastato 7.232 ettari. In pericolo anche le aree protette con criticità emerse nel Parco del Cilento con 102 incendi, mentre 11 si sono registrati nel Parco del Vesuvio. Le indagini hanno portato alla denuncia di 45 persone e all'esecuzione di 5 misure cautelari. La fotografia evidenzia la necessità di una sinergia costante tra prevenzione e lotta attiva per fronteggiare i rischi legati al cambiamento climatico. La zona della Campania rientra tra quelle più a rischio sul fronte dell'emergenza incendi e su quello del cambiamento climatico. Il 2025 a visto situazioni critiche in zone come Sala Consilina, Mercato San Severino e Giffoni Valle Piana. Le colline salernitane, dal Monte Stella al Colle Bellaria, sono state flagellate da focolai spesso di natura dolosa, che hanno richiesto l'intervento costante di elicotteri e squadre a terra. Per fronteggiare questa emergenza, a giugno la Regione Campania rendeva noto lo stanziamento di 72 milioni

ZONE CRITICHE
DALLE COLLINE
SALENITANE
A SALA CONSILINA
STANZIATI
72 MILIONI
DALLA REGIONE

di euro per il triennio 2025-2027 e l'impegno di 2.200 operatori per la prevenzione e la lotta attiva.



Il fatto Il 38enne non accettava la fine della relazione. La donna in gravi condizioni è stata operata al San Pio

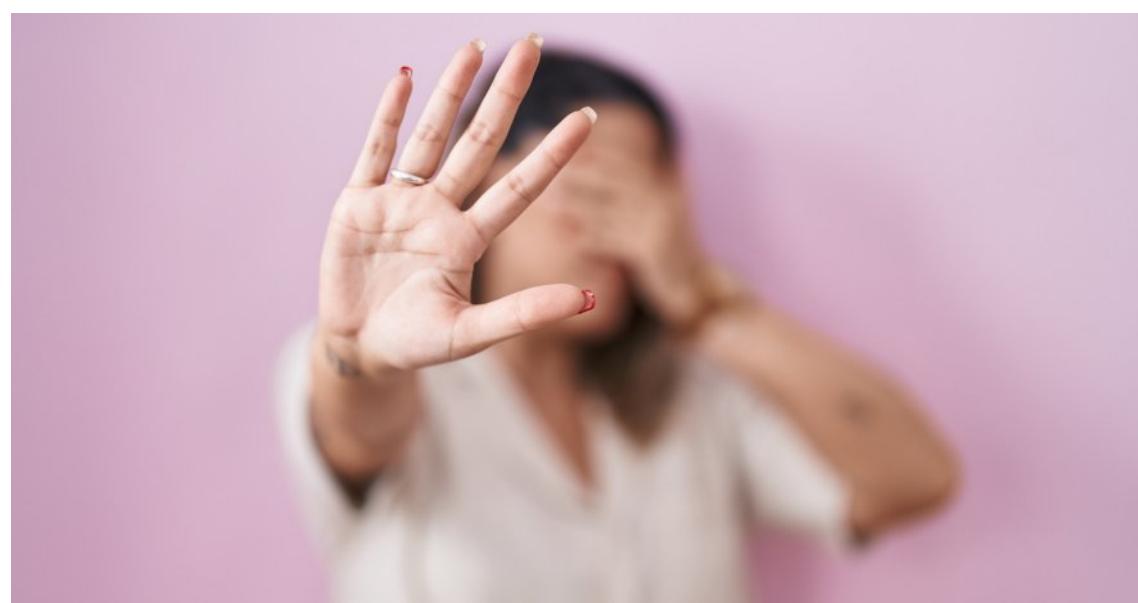
Spara alla moglie con il fucile

Rossana Prezioso

BENEVENTO - Un tragico episodio di violenza si è consumato a Paduli, in provincia di Benevento, dove una donna di 46 anni è stata gravemente ferita dal marito, una guardia giurata di 38 anni, che con un fucile ha sparato contro la consorte.

Alla base del gesto, il rifiuto del marito di accettare la fine della relazione e la conseguente separazione. I coniugi hanno due figli di 12 e 9 anni che, fortunatamente, non erano presenti in casa al momento della sparatoria. All'arrivo dei Carabinieri, l'aggressore non ha opposto alcuna resistenza ed è stato immediatamente condotto in custodia presso il Comando Provinciale.

Le condizioni della vittima sono apparse subito critiche. Secondo il bollettino medico ufficiale diramato dall'ospedale "San Pio" di Benevento, struttura sanitaria presso cui è stata



ricoverata la vittima, il quadro presenta danni severi alla regione ascellare sinistra e diverse ferite lacero-contuse nella parte inferiore dell'addome. A causa della gravità delle lesioni vascolari, i medici hanno provveduto al trasferimento d'urgenza nel blocco operatorio di chirurgia vascolare. Qui, un'équipe specializzata è stata impegnata in un delicatissimo intervento

finalizzato alla ricostruzione dell'arteria ascellare, seriamente compromessa dai proiettili. Sebbene il bollettino indichi una stabilità clinica momentanea, la prognosi resta riservata data la complessità del quadro clinico. Negli ultimi dieci anni, l'Italia ha dovuto affrontare il fenomeno dei femminicidi considerandolo sempre più come una vera e propria emergenza struc-

turale e non più come un evento episodico. Nonostante i dati del Viminale abbiano rilevato nel 2025 una flessione del 18% (97 vittime contro le 118 del 2024), l'introduzione di strumenti normativi ad hoc come il Codice Rosso non sembrano aver frenato in maniera decisiva il fenomeno. Il 2025 si è infatti concluso solo con un segnale di parziale miglioramento.

IL FATTO

**Caserta,
tentato
femminicidio**

CASERTA - Un 57enne è stato arrestato dai carabinieri a Casal di Principe per il reato di tentato femminicidio commesso nei confronti della moglie.

L'uomo, al culmine di una violenta lite, ha esploso tre colpi di pistola nell'appartamento, colpendo il televisore. La donna è riuscita a mettersi in salvo contattando i carabinieri; sul posto, per verificare l'accaduto, sono giunti i militari. Nel frattempo il 57enne si è allontanato a bordo della sua auto per poi presentarsi spontaneamente, poco dopo, presso la Stazione dell'Arma, accompagnato dal proprio avvocato di fiducia.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

★ Formazione a 5 Stelle dal 2007 ★

Scopri cosa dicono i nostri ex allievi

- ★ Recensioni certificate su Emagister.it: 4,9/5
- ★ Migliaia di studenti soddisfatti
- ★ Oltre 20 anni di esperienza
- 👉 Scegli anche tu una formazione di qualità, riconosciuta e apprezzata.

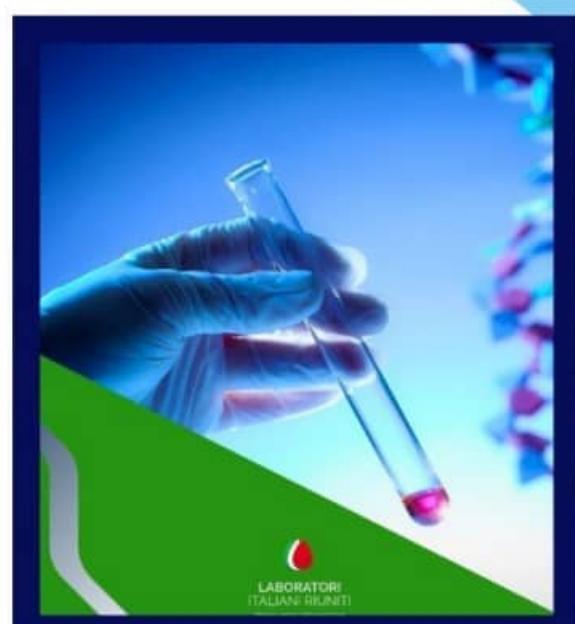
Clicca qui e leggi cosa dicono di noi!

Salerno Formazione
e: CUM LAUDE 2026
emagister:
★★★★★





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

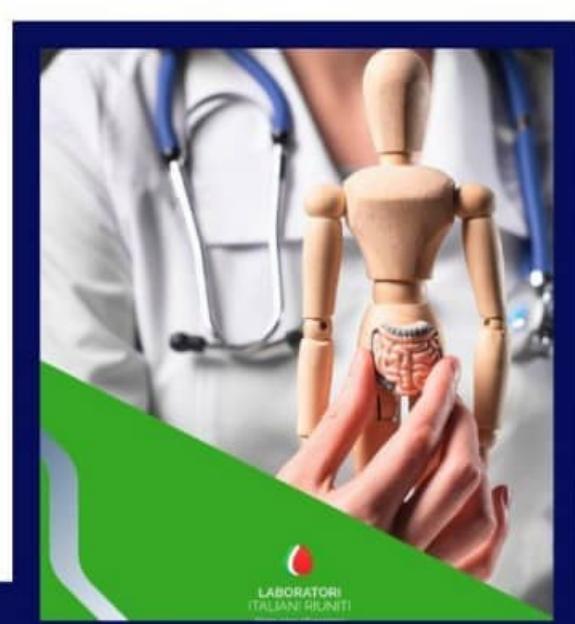


SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

 081 191 438 23

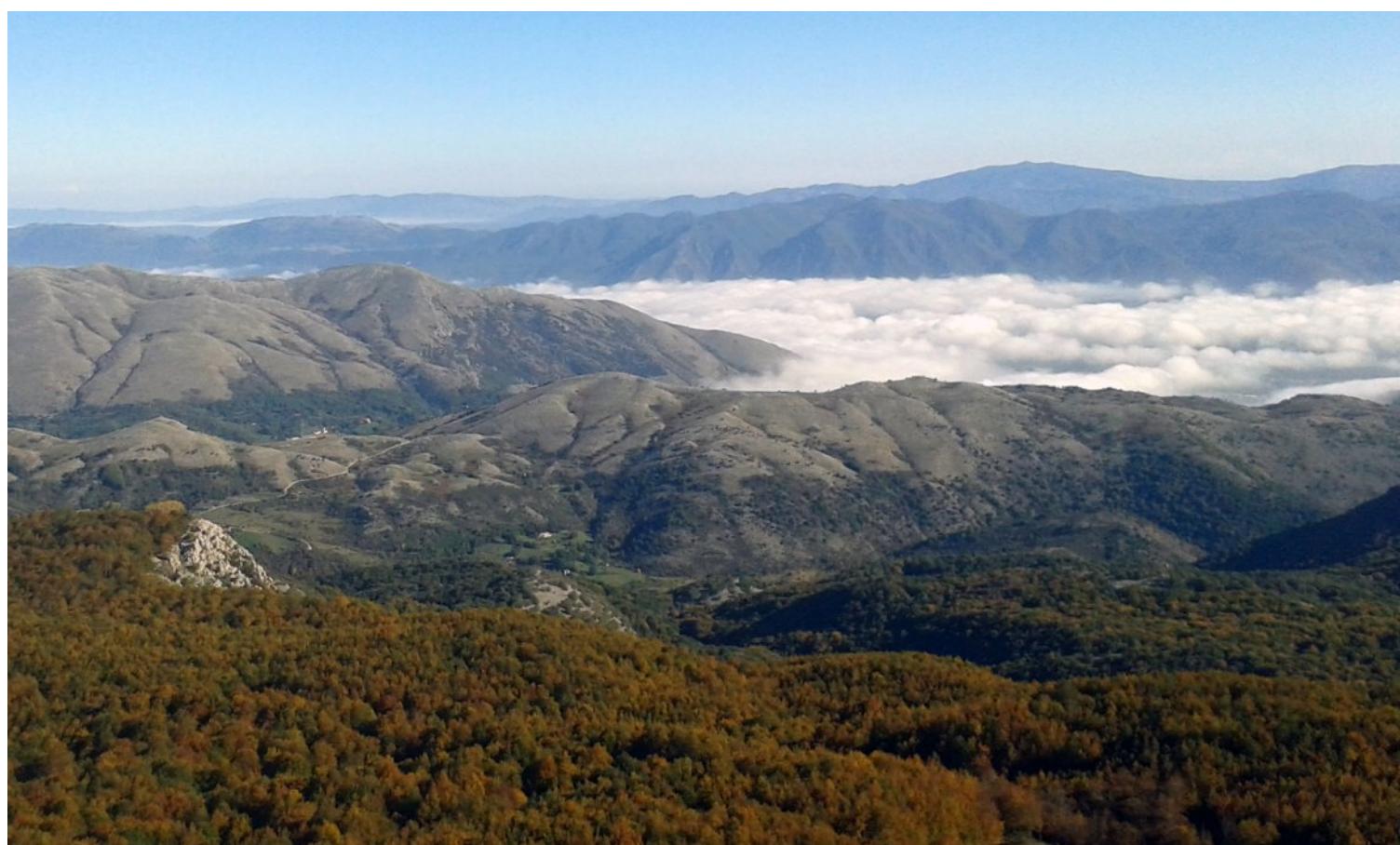
 info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL FATTO



Sono molte le criticità sollevate dalla nuova legge nazionale sui comuni montani, in particolare per i criteri di classificazione degli stessi

Aree interne, più pericoli che benefici dalla nuova legge

L'intervento Di Mauro: «*Tra le tante questioni irrisolte resta quella relativa al rapporto con i parchi e le aree protette: una riforma della governance non può essere rinviata»*

Andrea Di Mauro*

La nuova legge nazionale sulla riclassificazione dei comuni montani e delle aree interne, presentata come un intervento tecnico di razionalizzazione, rischia in realtà di produrre effetti profondamente regressivi sui territori più fragili del Paese e, in particolare, sulle aree interne della Campania.

Dietro criteri apparentemente og-

questa riclassificazione non è una questione formale: è una questione di sopravvivenza amministrativa, economica e sociale. La riclassificazione incide direttamente sulla possibilità di accesso a misure di sostegno, priorità di finanziamento, deroghe amministrative e strumenti di compensazione territoriale. Ridurre o rendere incerta la qualifica di "comune montano" significa: compromettere la programmazione locale, scorag-



“I criteri di riclassificazione dei comuni montani mettono a rischio molti paesi dell’Appennino campano”

gettivi — altimetrici, geomorfologici e statistici — si cela una scelta politica che riduce la platea dei comuni riconosciuti come montani, indebolendo proprio quei territori che già soffrono isolamento, carenza di servizi e perdita demografica. Per i piccoli comuni dell’Alta Irpinia, del Beneventano e del Cilento interno,

giare investimenti e iniziative imprenditoriali, accelerare lo spopolamento già in atto. I comuni sotto soglia demografica, già in affanno nel garantire servizi essenziali come scuole, sanità e trasporti, vengono così ulteriormente penalizzati da una norma che non tiene conto delle reali condizioni socio-economi-

che, ma si affida a parametri rigidi e astratti. Ancora più grave è ciò che la legge non affronta. Nei territori dell’Appennino campano e del Cilento, una parte consistente dei comuni riclassificati ricade all’interno o ai margini di parchi nazionali e regionali. Qui, i vincoli statutari e regolamentari, se non accompagnati da politiche attive di sviluppo, stanno progressivamente soffocando: la pastorizia tradizionale, l’allevamento estensivo e non intensivo, l’agricoltura sostenibile, il presidio del territorio con attività venatoria, pesca, raccolta frutti spontanei, oggi quasi vietata ed a vantaggio di pochi. In assenza di un riequilibrio serio tra tutela ambientale e attività antropiche storiche e tradizionali, i parchi rischiano di trasformarsi da strumenti di valorizzazione a fattori di desertificazione umana, contribuendo allo svuotamento dei borghi e alla perdita di identità produttiva, provocando squilibri faunistici gravi con il proliferare di specie invasive a danno di altre più delicate. Questo scenario si inserisce in un contesto ancora più contraddittorio: mentre si chiede ai territori interni italiani di sopravvivere

con meno strumenti, l’Unione Europea prosegue nel percorso di apertura ai prodotti agroalimentari del Mercosur sudamericano. Il risultato è un cortocircuito evidente: agli agricoltori e allevatori delle aree interne si impongono vincoli ambientali, costi elevati e burocrazia stringente, mentre sul mercato entrano prodotti ottenuti con standard ambientali, sanitari e sociali molto più bassi. Così facendo, si condanna definitivamente la piccola agricoltura di montagna e delle aree interne a una competizione impossibile, favorendo l’abbandono dei territori e la perdita di presidio umano.

Di fronte a questo scenario, è necessario un intervento immediato e concreto. La riclassificazione dei comuni montani deve essere profondamente rivista attraverso correttivi ai criteri di classificazione, un comune non è montano solo per quota, ma per condizioni di vita. Occorrono clausole di salvaguardia per i piccoli comuni, prevedendo una tutela automatica per i comuni sotto una determinata soglia demografica, evitando esclusioni improvvise e garantendo continuità di accesso alle misure di sostegno. Occorre riformare la governance delle aree protette, riconoscendo pastorizia, allevamento estensivo e agricoltura sostenibile come strumenti di tutela ambientale attiva e non come attività da tollerare o limitare. È necessario, infine, introdurre clausole di salvaguardia per le produzioni delle aree interne in presenza di accordi commerciali internazionali.

* responsabile Aree Interne
Indipendenza Salerno



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



SPORT

LA STRUTTURA

DAL PROSSIMO 6 FEBBRAIO, LA S.O.I.O. GESTIRÀ TUTTE LE INFORMAZIONI E LE OPERAZIONI LEGATE ALLA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO. MA TUTTI SI CHIEDONO: COSA FARANNO GLI AGENTI ICE?

Olimpiadi di Milano-Cortina: inaugurata la Sala Operativa Internazionale per la sicurezza



Umberto Adinolfi

È stata inaugurata ieri mattina, presso la sede del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, la Sala Operativa Internazionale Olimpica (SOIO), struttura strategica dedicata alla gestione della sicurezza dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

La Soio, operativa 24 ore su 24, dal prossimo 6 febbraio, assicurerà il coordinamento con la Sala Operativa Internazionale e con le Questure di Bolzano, Milano, Sondrio, Trento, Venezia e Verona, garantendo una gestione integrata ed efficace delle attività di sicurezza e di ordine pubblico.

Per tutta la durata dei Giochi, Ufficiali delle forze di Polizia estere, personale delle agenzie Interpol ed Europol saranno presenti all'interno della struttura del Dipartimento della Pubblica Sicurezza coordinata dallo SCIP per assicurare coordinamento e tempestività nello scambio informativo e nella gestione di ogni eventuale criticità che richieda un intervento immediato di cooperazione internazionale.

Alla cerimonia di apertura della Soio hanno partecipato gli uffi-

ciali delle Polizie estere accreditate in Italia, a testimonianza della forte dimensione internazionale del dispositivo di sicurezza olimpico.

L'attivazione della Sala rappresenta un passaggio chiave nel percorso di preparazione ai Giochi e conferma l'elevato livello di cooperazione internazionale e di professionalità del sistema di sicurezza italiano.

Questo dunque lo strumento operativo che lo Stato Italiano ha messo sul tavolo per garantire il corretto e soprattutto pacifico svolgimento delle olimpiadi di Cortina. Ma un dubbio sorge: in questo coordinamento tra questure italiane, rientrano anche le azioni degli agenti ICE, inviati dagli Stati Uniti di Donald Trump per garantire l'incolumità dei personaggi pubblici americani come il vice James Vance e il segretario di Stato Marco Rubio? Il pericolo reale è che le azioni della milizia a stelle e strisce - che in America sta portando avanti una politica di violenze ed aggressioni nei confronti non solo della comunità straniera ma anche degli stessi cittadini statunitensi - possa sfociare in azioni simili anche sul territorio italiano. Chi saprà dire no all'ICE?

Fu ds della Salernitana nel biennio 2009-2011

Lutto granata, addio a Nicola Salerno, dirigente e galantuomo

Il mondo del calcio piange Nicola Salerno. È scomparso ad appena 69 anni il dirigente sportivo originario di Matera, figlio del senatore Carmelo Francesco Salerno, ex presidente dei lucani a cui è intitolato lo stadio dei biancazzurri. Fu lui a portare in granata i vari Ragusa, Fabinho, Jefferson, giovani che affidati alla gestione Breda, alla prima

esperienza tra i professionisti, sono rimasti nel cuore della gente per l'impegno e l'abnegazione mostrati in un momento delicatissimo del club. Anche la società l'ha ricordato con una nota sul proprio sito di bandiera. "La proprietà, la dirigenza, l'allenatore, i giocatori e tutto lo staff dell'U.S. Salernitana 1919 partecipano con commozione al dolore che ha colpito la famiglia Salerno per la scomparsa del caro Nicola, che fu direttore sportivo granata nel biennio 2009/2011 dapprima in Serie B e poi in Lega Pro Prima Divisione. In particolare nella stagione 2010/11, sotto la sua direzione sportiva, la Salernitana riuscì a raggiungere la finale playoff per la promozione in Serie B"

(ste.mas)

IL RICONOSCIMENTO FIGC AL TECNICO DI PONTECAGNANO A Enzo Maresca la "Panchina d'Oro Speciale"

Un riconoscimento importante. Il settore tecnico della Figc premia Enzo Maresca. L'allenatore salernitano è stato premiato con la "Panchina d'Oro Speciale" per la stagione 2024-2025. Un anno da protagonista per il tecnico nativo di Pontecagnano Faiano, vincitore prima della Conference League e poi del Mondiale per club con il Chelsea. Poi l'esponente per le divergenze con la società, una macchia su un cammino però da applausi per uno dei tecnici più apprezzati a livello continentale. "Essere a Cover-

ciano e ricevere questo premio è un orgoglio - ha raccontato Maresca -. Succedere ad Ancelotti e Gasperini è davvero per me una grande gioia. Rappresentare la scuola italiana all'estero è motivo d'orgoglio". Maresca si è poi soffermato anche sul tema molto discusso dei calendari affollati: "O ti adatti o non allenzi. Purtroppo sono questi i ritmi, si gioca sempre di più e non si può fare nulla se non cercare di trovare soluzioni".

(sab.ro)





Serie A Il brasiliano ex Sporting Lisbona è il rinforzo per l'attacco dei partenopei
Intanto un gran sospiro di sollievo per Di Lorenzo: escluse lesioni legamentose

Napoli a ritmo di samba: dopo Giovane ecco Alisson

Sabato Romeo

Un arrivo per rimpinguare un attacco ai minimi termini. Il Napoli chiude col sorriso un mercato vissuto col fiato teso, legato all'obbligo del saldo zero imposto dalla Figc. Lo squillo più importante arriva sul gong con l'arrivo di Alisson Santos. L'esterno offensivo brasiliano arriva in prestito con diritto di riscatto dallo Sporting Lisbona. Tre milioni e mezzo per il prestito, poi la possibilità di acquistarne il cartellino a giugno per una cifra che si aggira sui quindici milioni di euro. Il lavoro per gli addii semestrali di Lang, Lucca e Ngonge porta gli effetti sperati.

Il Napoli si assicura un calciatore fin qui decisivo da subentrante con lo Sporting Lisbona, protagonista nell'ultima settimana prima del gol vittoria con l'Athletic Bilbao che ha permesso ai lusitani di volare agli ottavi di finale di Champions League, poi con l'assist a tempo scaduto nella vittoria in campionato sul Nacional. L'ultimo squillo prima dell'addio. Ora l'esperienza napoletana, con il verdeoro che troverà un connazionale come Giovane. Saranno loro due le risorse in più a disposizione di Conte per provare l'assalto alla Champions League insieme ad Elmas e Vergara. Per Neres invece bisognerà aspettare

Stoccata ad Allegri: "Non sta giocando quanto noi..."

Antonio Conte da record, quinta Panchina d'Oro per lui



Il riconoscimento per una stagione super. Lo Scudetto è storia. Antonio Conte lo rievoca nel corso della premiazione della "Panchina d'Oro". L'allenatore del Napoli si aggiudica la 34esima edizione, superando Gian Piero Gasperini e Cesc Fabregas, votato dai propri colleghi quale miglior allenatore della scorsa stagione di Serie A. Per l'allenatore salentino si tratta della quinta Panchina d'Oro, record contando anche gli altri due riconoscimenti ricevuti. "E' sempre un piacere im-

menso ricevere questo premio perché viene dai miei colleghi che sanno cosa vuol dire fare l'allenatore ogni giorno - le parole del tecnico -. E' un riconoscimento da condividere con i miei calciatori assoluti protagonisti della bellissima impresa dell'anno scorso, con il mio staff e tutti quelli che lavorano nel club". Poi il ritorno all'attualità e alla polemica sui calendari: "Tutti sono d'accordo su quel tema e lo sono a 360 gradi, c'è sicura solidarietà: il fatto è che nessuno fa nulla. Ridurre le

squadre in A? Io sono un tecnico, non compete a me. Sul giocare troppo ci sono istituzioni preposte. Il problema è che sono tutti d'accordo, ma non si sta facendo nulla. Bisogna prendere posizione, ma so che andrà avanti così". Poi la stoccata ad Allegri che aveva ricordato quanto, ai tempi della Juventus, aveva vinto tanto nonostante le troppe partite: "Non so che cosa abbia detto Allegri, ma certamente lui non sta giocando tanto".

(sab.ro)

aprile, tempo tecnico per superare il grave infortunio rimediato alla caviglia. La sessione invernale del Napoli dunque si conclude con una rosa più corta, anche alla luce dell'eliminazione in Champions League. Salutati Ambrosino (destinazione Modena) e Marianucci (già in campo con il Torino), il club azzurro ha deciso di fare di necessità virtù, aggrappandosi alle notizie che arriveranno dall'infermeria e confidando anche in un miglioramento delle condizioni fisiche di Lukaku. Domenica mattina il club partenopeo aveva impostato anche la trattativa con il Siviglia per Juanlu prima del clamoroso dietrofront della società iberica. Una necessità alla luce delle condizioni di Giovanni Di Lorenzo che poi hanno fatto tirare un sospiro di sollievo. Ieri il capitano azzurro è stato visitato a Villa Stuart dal professor Mariani per un ulteriore check al ginocchio sinistro dopo la grande paura per l'infortunio con la Fiorentina. Confermata la distorsione di secondo grado ma escluse lesioni legamentose. Stop di un mese e mezzo, con il Napoli che nel prossimo marzo ritroverà il suo perno. Da qui, la scelta del club di non andare su un altro acquisto e continuare con Gutierrez come esterno destro, in attesa di ritrovare Mazzocchi e Politano, entrambi verso la convocazione per la sfida con il Genoa.





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





IL COLPO

L'ultimo colpo realizzato dal ds Aiello è l'arrivo di Luca Pandolfi. Il centravanti è un nuovo calciatore dei lupi. Accordo trovato con il Cittadella dopo aver giocato la prima parte della stagione a Catanzaro

Serie B L'arrivo dell'attaccante si sblocca proprio nei minuti finali del mercato. Aiello chiude il ritorno di Sgarbi e l'acquisto di Le Borgne

Avellino, il centravanti arriva sul gong: ecco Luca Pandolfi per Biancolino

Sabato Romeo

Due rinforzi per l'attacco. Sul gong l'Avellino piazza due colpi e chiude il mercato di gennaio offrendo a Raffaele Biancolino due volti nuovi. L'ultimo colpo realizzato dal ds Aiello è l'arrivo di Luca Pandolfi.

Il centravanti è un nuovo calciatore dei lupi. Accordo trovato con il Cittadella dopo aver giocato la prima parte della stagione a Catanzaro. Il club irpino ha superato la concorrenza di diverse squadre di serie B. Per lui 242 presenze e 51 reti totali in tutti i campionati, ma in questa stagione con la compagine calabrese ha disputato 11 partite senza segnare.

Il via libera del Catanzaro arriva solo negli ultimi minuti. Un nuovo riferimento offensivo dopo gli addii di Crespi e Lescano, con l'Avellino che potrà contare anche su Patierno dopo aver rifiutato la punta del Foggia. Come esterno offensivo ecco Lorenzo Sgarbi. Il club irpino ha definito l'operazione con il Napoli.

Sgarbi torna all'ombra del Partenio con la formula del prestito con diritto di opzione. Si tratta di un ritorno dopo l'esperienza nella stagione 2023/2024. Dopo la prima

parte di stagione al Pescara, la chance del ritorno all'Avellino.

L'ultima giornata di mercato ha consegnato però anche tante operazioni. In entrata, il club irpino ha ufficializzato l'arrivo di Andrea Le Borgne, in prestito dal Como. Nato a Neuilly-sur-Seine il nuovo centrocampista biancoverde, prima di essere acquistato dal Como, è cresciuto tra le giovanili di Nizza, Air Bel Marseille.

Poi l'esperienza con i lariani, con tanto di esordio in serie A lo scorso 27 dicembre 2025 in occasione della gara Lecce – Como. Quarto classificato nel Mondiale Under 20 con la Francia, ora la chance in serie B.

Saluta Michele Rigone. Il difensore si è svincolato dopo un gennaio a caccia di una possibilità in serie C. Lungo messaggio d'addio invece per Cagnano, passato al Pescara: "Chi mi conosce sa che tra alti e bassi ho sempre dato tutto per questa maglia. Insieme abbiamo ripotato l'Avellino dove merita di stare e un brutto finale non può certo cancellare le emozioni vissute. Chissà se sarà un arrivederci, intanto ci tengo a ringraziare i miei compagni, il popolo avellinese e chi mi è stato vicino in questo anno. Grazie e in bocca al lupo".

Arrivano Okoro per l'attacco e Diakité per la difesa

Juve Stabia, mercato tra gioventù ed esperienza



Un nuovo attaccante e un rinforzo d'esperienza in difesa. La Juve Stabia perfeziona il suo mercato invernale centrando i due obiettivi degli ultimi giorni di mercato.

Il ds Lovisa allarga le rotazioni offensive con Alvin Okoro. Le vespe hanno trovato l'accordo con il Venezia per il prestito fino a fine stagione con il classe 2005, calciatore impegnato nel primo semestre di questa stagione con la maglia della Juventus

Next Gen, realizzando due reti nelle diciotto presenze registrate. Una nuova scommessa in un reparto offensivo privo dell'infortunato Cannellone ma con Gabrielloni che è in ripresa. Importante invece il rinforzo nel pacchetto arretrato: dopo la cessione di Ruggero, il club campano rafforza la difesa con l'arrivo di Salim Diakité dal Palermo. Il difensore arriva in prestito dal Palermo. Un elemento di esperienza per dare solidità al sogno

playoff. Dopo aver resistito alle sirene dello Spezia per Leone, il club gialloblu ha ceduto in prestito Marco Meli al Crotone dopo un primo semestre all'Arezzo. Interrotto anche il prestito Aaron Ciammaglichella: il classe 2005 è tornato pro forma al Torino prima della nuova cessione al Virtus Verona. Chiuso l'arrivo di Perin, centrocampista che resterà però in prestito al Treviso.

(sab.ro)





IL DS GRANATA HA COMMENTATO A CALDO LA CHIUSURA DELLE TRATTATIVE Faggiano: "La squadra è stata rinforzata"

Daniele Faggiano commenta il mercato di gennaio: "Non ho fatto i conti perché ho la testa piena di numeri e nomi. La squadra ne esce rinforzata anche alla luce della mancata cessione di Ferrari così come con i rinforzi di Cabianca ed Inglese. Ora la rosa è più completa rispetto all'estate quando avevamo anche gli assilli delle cessioni. Non tutti sono contenti del momento perché voglio fare sempre di più per le mie possibilità. Ora lasciamo il pallone al campo. Il mercato nell'ultimo giorno non è mai facile ma con la società ab-

biamo fatto tutto nei tempi giusti. Abbiamo chiuso diverse cessioni, tra cui quella di Liguori, scegliendo di rinforzarci con Antonucci che ha esperienza e qualità, conoscendo anche la città. Faggiano si assume anche alcune delle responsabilità: "In estate ci sono stati alcuni errori, ora abbiamo corretto il tiro. Ora dobbiamo dare di più, cercare di dare il massimo. Sappiamo che il pari di ieri è stato pesantissimo. Il morale non era il massimo. Però serviva ripartire, archiviare e ripartire". Conferma per Raffaele: "Il pa-

reggio è stato pesante per tutti, non dobbiamo abbatterci. Ora analizziamo tutto, con il mister c'è sintonia, così come con la società. Dispiace ancora per il pari perché potevamo essere più vicini alla vetta". Il messaggio di Faggiano: "Dobbiamo fare sempre meglio. Siamo venuti qui per puntare in alto. Non è facile il primo anno ma ci stiamo provando. Non basta e quindi dobbiamo dare tutti di più, dando qualcosa in più per una piazza come Salerno".

(ste.mas)

Serie C Con il ritorno dello scuola Roma sono ben 14 le operazioni complessive
Liguori ceduto al Foggia: Varone e Iervolino in prestito, Knezovic al Trapani

Salernitana, la rivoluzione si chiude con Antonucci

Stefano Masucci

L'ultimo innesto prima del gong è quello di Mirko Antonucci. Si chiude con il ritorno dell'esterno offensivo scuola Roma, da tempo ai margini in quel di Bari, la finestra invernale di mercato della Salernitana. Una mini-rivoluzione, quella portata avanti dal ds Daniele Faggiano, che ieri ha lavorato soprattutto in uscita. Ai saluti infatti Michael Liguori (Foggia), Borna Knezovic, che va al Trapani (via Sassuolo), Ivan Varone, che approda in prestito al Gubbio, e Antonio Pio Iervolino, che si accasa con la stessa formula all'Audace Cerignola. Portando a 14 le operazioni complessive tra acquisti e cessioni nella sessione di riparazione, iniziata in verità molto prima dell'apertura del 2 gennaio, con l'ingaggio dello svincolato Gianluca Longobardi dopo l'esclusione del Rimini. Poi il tris lampo servito, con gli arrivi di Berra (Crotone), Arena (Arezzo) e Carriero (Trapani), complici gli addi di Coppolaro (Arezzo) e Frascatore (Guidonia). Poi una lunga stasi, dove ha regnato l'incertezza e forse anche un po' di scoramento, prima del ritorno con forza sul mercato. Interlocutorio l'arrivo di Molina dal Siracusa, molto più attesi invece gli innesti di Gyabuua e soprattutto Lescano dall'Avellino (il primo di proprietà dell'Atalanta U23). Solo dopo, Faggiano ha

provato a sfoltire un organico oggettivamente affollato, cullando un paio di tentazioni. Sfumato Verre, andato al Perugia, il ds della Bersagliera ci ha provato con insistenza per Merola, offrendo Inglese, che ha voluto fortemente restare a Salerno per provare a riscrivere un destino fino ad ora beffardo, ma il Pescara (che ha trattenuto anche Meazzi) ha fatto muro, sia per il capitano granata che per Ferrari (corteggiato anche dal Foggia), e Liguori, finito invece a Foggia a titolo definitivo. L'asse è stato poi imbastito con il Bari, dopo i tentativi per Anthony Partipilo, da tempo ai margini dell'organico biancorosso, Faggiano ha messo nel mirino Antonucci, in prestito al Bari ma di proprietà dello Spezia, pure da tempo fuori dai radar. Per l'esterno offensivo mancino scuola Roma una precedente esperienza con la Salernitana nel 2020-2021, quando fece parte dell'organico guidato da Fabrizio Castori capace di centrare il ritorno in A dopo 23 anni dall'ultima volta.

Per lui la stagione non fu particolarmente felice, appena 4 apparizioni fugace e nessun lampo del suo talento.

Vanta comunque 177 gare in Serie B e 20 reti, lo scorso anno con la maglia del Cesena segnò proprio alla Salernitana, ora una seconda volta da provare vivere con maggiore esperienza e con un pizzico di spazio in più.



Ieri la ripresa degli allenamenti in vista della trasferta di Cerignola

Granata subito in campo: Longobardi squalificato

Subito in campo. Ripresa degli allenamenti immediata dopo il deludente pari interno con il Giugliano. La Salernitana è tornata ad allenarsi già questa mattina al centro sportivo Mary Rosy. Occhi puntati sulla trasferta contro l'Audace Cerignola, in programma venerdì 6 febbraio alle 20:30 allo stadio Domenico Monterisi. Gli uomini guidati da mister Giuseppe Raffaele sono stati divisi in due gruppi: i calciatori maggiormente impiegati nella gara di ieri contro il Giugliano hanno svolto un lavoro defaticante, mentre il resto della squadra ha

svolto un lavoro aerobico seguito da partite a campo ridotto. Differenziato per Armando Anastasio, Eddy Cabianca e Roberto Inglese. Gli allenamenti riprenderanno domani alle 14:30, sempre al Mary Rosy. Dopo aver interrotto la striscia di clean sheet (3) e vittorie consecutive (2), e dopo aver mancato ancora una volta l'appuntamento con il successo all'Arechi (un solo squillo nelle ultime sei uscite casalinghe), il trainer granata proverà a curare il mal di casa con un nuovo blitz in trasferta. Per farlo dovrà fare a meno di

Gianluca Longobardi, che era in diffida e dopo il giallo ricevuto con il Giugliano dovrà osservare un turno di stop forzato, lasciando probabilmente spazio al ritorno da titolare di Ettore Quirini, ieri in campo solo nel finale e protagonista di un cross al bacio per la zuccata di Facundo Lescano sputata indietro dal palo. Al via, questa mattina, infine, la prevendita per la sfida con il Casarano di martedì prossimo, solite tariffe e ingresso gratuito per gli Under 14 nei Distinti. Ancora ferma la prevendita per il settore ospiti. (ste.mas)





ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8

dab+
SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

In-Attuali-Tà

Martedì h 15:00 e h 20:45

Gianni Giannattasio
Eduardo Scotti
Mariano Ragusa



con Giovanna Di Giorgio

ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



Futsal L'argentino è stato indicato quale miglior tecnico della stagione '24-'25

Gioia Feldi Eboli, la panchina d'oro a mister Luciano Antonelli

Stefano Masucci

Una Coppa Italia al suo esordio da tecnico nel calcio a 5 italiano. Poi la Supercoppa vinta poche settimane fa per inaugurare al meglio il 2026 e la sua seconda stagione da coach della Feldi Eboli. Un lavoro super che da ieri è certificato anche dalla panchina d'oro 2024-2025 conferita dalla FIGC. Luciano Antonelli, trainer argentino delle foxes, è stato infatti nominato miglior allenatore della passata stagione. Dopo aver preso un'eredità pesante sulla panchina rossoblù, quella di Salvo Samperi, che ha vinto uno storico scudetto prima di diventare ct della Nazionale italiana, Antonelli ha saputo dimostrare sin da subito grandi qualità umane e professionali che gli hanno permesso non solo di entrare subito in sintonia con l'ambiente Feldi Eboli ma con tutto il mondo del calcio a 5 italiano: "E' una grande emozione ricevere questo premio perché sono stati i miei colleghi a scegliere e quindi avere questo privilegio di essere stato votato da tanti grandi professionisti è un grande onore per me. Al mio arrivo sicuramente mi



portavo dietro dei dubbi su come sarebbe andata la mia esperienza ma allo stesso tempo avevo la certezza che lavorando bene con l'obiettivo di migliorarsi sempre i risultati sarebbero arrivati. Questo primo anno in Italia mi ha fatto conoscere di più il campionato e credo mi abbia migliorato sulla gestione e sul rapporto umano con colleghi, arbitri e dirigente. Voglio continuare con questa fame e provare a vincere ancora", le parole di

mister Luciano Antonelli. Soddisfazione enorme per tutto l'universo Feldi, in particolare per il patron Gaetano Di Domenico, che non ha avuto timore a scommettere sull'allenatore sudamericano alla prima esperienza in Italia. "Ho trovato una grande famiglia qui, che mi ha permesso di essere me stesso dentro e fuori dal campo. Anche se c'è il mio nome su questo premio è il risultato di un gran gruppo di lavoro che permette all'allenatore di

raggiungere questi traguardi". Nel frattempo la Feldi prepara il ritorno in campo, con gli Europei di calcio a 5 che stanno arrivando alle fasi conclusive. Dopo un'emozionante qualificazione ai quarti di finale l'Italia di Samperi ha combattuto senza riuscire però a regalare un'impresa con la Spagna, ma il ko non inficia il buon ritorno sullo scenario continentale dopo le difficoltà degli ultimi dieci anni. Il campionato riprenderà il 10 febbraio.

Posillipo, ripresa con vittoria

Pallanuoto Ko inevitabili per Canottieri e Rari Nantes Salerno

Stefano Masucci

ALLA SCANDONE BATTUTA LA ROMA

Riparte con una vittoria il Campionato di Posillipo, che vince con la Training Academy Olympic Roma per 13-12, nella gara valevole per la prima giornata di ritorno del Campionato di Serie A1, giocata alla Scandone. Al rientro in vasca dopo quasi due mesi dall'ultima volta, la formazione rossoverde, con Mister Porzio squalificato e sostituito da Elio Marsili, resiste ai tentativi di rimonta degli ospiti, con la parata decisiva di Izzo ad un decimo dalla fine. Miglior marcitore del match Cuccovillo autore di una tripletta, da segnalare anche il ritorno di Radovic dopo il lungo infortunio. Ora la testa è già proiettata alle semifinali delle Final Four di Coppa Italia, cui i rossoverdi sono arrivati in



virtù del quarto posto conquistato al giro di boa del campionato: sfida improba per Posillipo, che sabato alle 16,30, sfiderà in trasferta la Pro Recco. Ripresa di torneo di tutt'altro sapore invece per Canottieri Napoli e Rari Nantes Salerno, travolti rispettivamente dall'AN Brescia (4-

23, doppio Confuorto) e proprio dalla Pro Recco (27-8, doppiette per Do Carmo e Privitera), alla prima giornata del girone di ritorno che ben poche aspettative offriva ai due club campani, ora chiamati a sfruttare al meglio la nuova sosta al torneo proprio per la disputa delle Finals di Coppa Italia. Il campionato di serie A1 tornerà il 14 febbraio, nel giorno di San Valentino è in programma infatti proprio il derby tra Rari Nantes e Canottieri, che si disputerà a Santa Maria Capua Vetere per l'ormai nota indisponibilità della piscina Vitale. Un confronto che si preannuncia infuocato e che mette in palio punti pesantissimi in chiave salvezza, mentre Posillipo sarà impegnato in trasferta a Brescia prima di mettere nel mirino il girone di Conference Cup che si disputerà proprio a Napoli.

PALLAMANO

La Jomi Salerno torna a vincere

Dopo la delusione europea immediata risposta in campionato. La Jomi Salerno risponde all'amara eliminazione in EHF Cup con un successo schiacciatore ai danni dell'Ariosto Ferrara (38-16 il risultato finale alla Palumbo). Le campionesse d'Italia in carica difendono così la vetta della classifica, condivisa con Brixen ed Erice, anche se le siciliane hanno una partita da recuperare. Affermazione di forza per la compagine di coach Chirut, che davanti ai propri tifosi domina una gara mai realmente in discussione, con le salernitane sempre padrone del campo e del risultato. Dopo l'equilibrio iniziale (2-2 nei primi minuti), Salerno cambia marcia piazzando un break di 7-0 che indirizza subito l'incontro: al 12' il punteggio è già sul 9-2. Ferrara fatica a reggere il ritmo imposto dalle padrone di casa e, nonostante le numerose parate di Ocampos, la Jomi prende il largo fino al 19-5 con cui si va all'intervallo. Nella ripresa le campane amministrano il vantaggio senza forzare, continuando a ruotare le giocatrici e controllando il gioco fino alla sirena finale. Una gestione intelligente del match, anche in vista della difficile trasferta di Erice in programma nel prossimo weekend, scontro al vertice tra le due formazioni più accreditate nella lotta scudetto. A dar manforte a Dalla Costa e compagnie ci sarà anche il nuovo acquisto Durđina Malovic, rinforzo della Jomi Salerno che dopo un periodo di inattività è pronto a rimettersi in gioco. Per le esperienze in Montenegro, Polonia, Ungheria e Romania, il richiamo del parquet l'ha portata in terra campana per un ritorno all'insegna della motivazione e della voglia di dimostrare il proprio valore anche in Italia.

(ste.mas)



IL GIOCO DEL
LOTTO

ESTRAZIONE DEL 31 GENNAIO 2026

S	Bari	82	38	72	26	22	
	Cagliari	2	33	12	59	1	
	Firenze	10	6	1	81	39	
	Genova	29	27	75	25	4	
	Milano	48	71	51	56	18	
	Napoli	14	62	65	17	57	
	Palermo	13	14	87	44	57	
	Roma	4	39	18	29	72	
	Torino	8	22	53	37	78	
	Venezia	21	67	61	55	60	
	Nazionale	67	57	45	86	23	

Simbolotto

- 43-CAFFÈ
- 9-CULLA
- 38-PIGNA
- 24-PIZZA
- 34-TIESTA

AL LOTTO PUÒ PARTECIPARE UN SOLO PERSONA PER LINEA.

18+ L'USO DI ALCOOL PUÒ DARE PROBLEMI. AL LOTTO NON SI PUÒ PARTECIPARE CON ALCOOL.

Lotto Italia - Consorzio Nazionale delle Lotterie

Consorzio delle Lotterie del Mezzogiorno

ADM



**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato della Campania
offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano interattivo**

**LINEA
MEZZOGIORNO**

quotidiano interattivo

che potrai ricevere direttamente sul tuo smartphone.

**Per attivare l'abbonamento,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:**

**Nome, Cognome, Comune di residenza e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



{ arte }



Il Gruppo 58 è stato un collettivo di artisti d'avanguardia nato a Napoli nel 1958 per iniziativa di Mario Colucci e Luca (Luigi Castellano). Il movimento sorse come risposta locale all'Arte Nucleare di Enrico Baj a Milano, con l'obiettivo di superare l'astrattismo in favore di una "nuova figurazione" legata all'inconscio e alla satira. La collezione più significativa di opere del Gruppo 58 è conservata presso il Museo Novecento a Napoli, situato all'interno di Castel Sant'Elmo. La sezione dedicata documenta il passaggio cruciale della città verso le neo-avanguardie internazionali degli anni '50 e '60. Il Museo del Novecento a Castel Sant'Elmo ospita una sezione dedicata dove sono esposte oltre 170 opere di artisti napoletani. Il percorso cronologico include il Gruppo '58, l'Informale e il movimento dei "Circumvisionisti".

gruppo 58

dove
Museo del Novecento



**Via Tito Angelini, 20/A
Napoli**



Oggi!

parola

“
**rock
'n'
roll**
locuzione
inglese (propri.
«ondeggiare e
rotolare»)
”

3

il santo del giorno

San Biagio

Vescovo e martire del IV secolo originario di Sebaste (Armenia). È universalmente noto come il protettore della gola e degli otorinolaringoiatri perché, mentre veniva condotto al martirio, avvenne un miracolo: salvò un bambino che stava soffocando a causa di una lisca di pesce conficcata in gola. Secondo la tradizione, Biagio gli somministrò una mollica di pane che rimosse l'ostruzione. Il rito principale dei festeggiamenti in suo onore prevede che il sacerdote incroci due candele benedette (spesso quelle della Candelora) sotto il mento dei fedeli, recitando una preghiera di protezione contro i mali della gola.

IL LIBRO

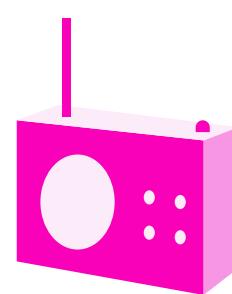
**Amore, morte &
Rock'n'Roll**
Ezio Guaitamacchi



Piene di leggende e di eccessi, stravaganti, oltraggiose, sconsiderate e rischiose, le vite delle rockstar sono spesso andate oltre le più sfrenate fantasie da sceneggiatura hollywoodiana. Purtroppo, anche le loro morti sono state volte frutto di circostanze drammatiche, di coincidenze incredibili, di eventi imprevedibili. E, quasi sempre, sono rimaste circondate da un alone di mistero che ha dato vita a mille speculazioni. E come nella tradizione anglo-americana, delle “murder ballad” (love story che, per vari motivi, si sono concluse in modo tragico) anche le infelici fini delle rockstar sono rimaste insindibilmente legate ai loro grandi e altrettanto impetuosi amori. Questo libro raccoglie una serie di storie, raggruppate per tipologia di “crimine”, che raccontano le ultime ore di 50 stelle del rock. Scritto come un “noir”, in modo originale e appassionato, presenta retroscena, curiosità, aneddoti e tesi alternative pur documentando il tutto con puntualità e rigore giornalistici. Illustrato con immagini prese dalle scene del crimine, impreziosito da box, citazioni e “colonne sonore” suggerite, l’opera si rivolge al cultore del genere ma anche al curioso, al lettore di gialli o al rockettaro incallito riuscendo a soddisfare anche i palati più esigenti.

ACCADDE OGGI: 1959

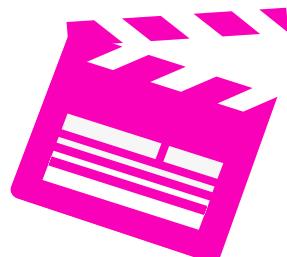
Passato alla storia come "The Day the Music Died" (il giorno in cui morì la musica), a causa del tragico incidente aereo in cui persero la vita tre grandi icone del rock and roll: Buddy Holly, Ritchie Valens e The Big Bopper. Il piccolo aereo precipitò in un campo di mais vicino a Clear Lake, Iowa, poco dopo il decollo in condizioni meteorologiche proibitive. L'espressione fu coniata dal cantautore Don McLean nel celebre brano del 1971 American Pie, che commemora la perdita di queste giovani promesse.



“Peggy Sue”

BUDDY HOLLY

Uno dei brani più iconici di Buddy Holly, inizialmente il brano si intitolava "Cindy Lou", come la nipote di Buddy Holly. Fu il batterista dei Crickets, Jerry Allison, a convincere Holly a cambiare il titolo in "Peggy Sue" per fare colpo sulla sua ragazza dell'epoca, Peggy Sue Gervon, con la quale aveva avuto una temporanea rottura. Il brano è celebre per il ritmo incalzante dei tamburi suonati da Allison utilizzando i "paradiddles" e per lo stile vocale a "singhiozzo" di Holly.



IL FILM

La bamba
Luis Valdez

Celebre film biografico del 1987 che ripercorre la rapida ascesa e la tragica fine della star del rock 'n' roll Ritchie Valens. Interpretato da Lou Diamond Phillips, il film segue il giovane Ricardo Valenzuela dai campi della California fino al successo mondiale con hit come Donna e, appunto, La Bamba. Narra il complicato rapporto con il fratello Bob Morales (Esai Morales), l'amore per la fidanzata Donna Ludwig e il tragico incidente aereo del 3 febbraio 1959.

La colonna sonora è curata dai Los Lobos, musica che ha giocato un ruolo fondamentale nel successo della pellicola, portando la versione rock del brano popolare messicano in cima alle classifiche.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PAstry CHEF
FULVIO RUSSO

FR



Vi presentiamo il dolce del secolo
“il Miracolo”

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
📞 371 3851357 | 366 9274940





BUNDT CAKE



La Bundt cake è un dolce tipicamente americano che deve la sua popolarità e il suo nome ad un'azienda del Minnesota, la Nordic Ware, che negli anni '50 commercializzò l'omonimo stampo, ispirato al tradizionale dolce europeo Gugelhupf.

Preriscalda il forno a 175-180°C. Imburra e infarina meticolosamente lo stampo scanalato. Monta il burro con lo zucchero con le fruste elettriche per almeno 3-5 minuti finché non diventa chiaro e spumoso. Aggiungi le uova una alla volta, incorporando bene prima di aggiungere la successiva. Setaccia farina e lievito. Aggiungili all'impasto alternandoli con lo yogurt (o il latte), iniziando e finendo con la farina. Versa il composto nello stampo e cuoci per 45-55 minuti. Fai la prova stecchino prima di sfornare. Lascia raffreddare la torta nello stampo per circa 10 minuti prima di capovolgerla su una grataella.

INGREDIENTI

Burro morbido: 250 g
Zucchero: 300-350 g
Uova: 4-6 grandi
Farina 00: 350-400 g
Yogurt bianco o Latticello: 250 g
Lievito per dolci: 1 bustina
Estratto di Vaniglia: 1-2 cucchiaini
Sale: 1 pizzico



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIALINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni

